

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone.

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.30-11.30 E-mail: zillaura@gmail.com

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

26 novembre 2017

XXXIV Settimana del Tempo ordinario Anno A - Salterio della II Settimana

Dal Vangelo di Matteo 25, 31-46

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

COMMENTO AL VANGELO

La domenica che precede l'inizio dell'Avvento, per tradizione, è dedicata a Cristo Re. Gesù si dichiara Re, Re della nostra vita, Re della nostra storia personale e umana. Un Re che non ci tiene sottomessi, ma ci libera. Il Vangelo di oggi ci mostra una regalità speciale, una regalità contro corrente, una regalità alternativa. Gesù si proclama Re, non nel momento di massimo trionfo, ma nel momento del suo massimo fallimento. Non è seduto su di un trono, ma in piedi, con le braccia spalancate per abbracciare l'umanità intera che tutta gli appartiene; non porta vesti regali e preziose, è spogliato delle sue vesti, spogliato del suo mantello di porpora, è rivestito del suo sangue versato per la salvezza dell'umanità. Ha anche lui una corona, ma la sua corona è di spine, le pietre preziose sono sostituite da rivoli di sangue sul volto, per lavare ogni volto deturpato dalle brutalità umane. Non ha lo scettro: la sua forza è l'umiltà, l'abbandono fiducioso nelle mani del Padre; il suo potere gli viene dalla sua unità alla volontà del Padre. La regalità di Gesù può sembrare un po' scomoda, non per nulla i discepoli lo abbandonano, non si credono capaci di accogliere una tale umile regalità; non desiderano essere sudditi di un Re fallito in partenza. Si attendevano il trionfo, vedono invece il massimo fallimento di colui al quale hanno consegnato la loro vita. Credere alle parole di Gesù, "io sono Re", può sembrare difficile. Gesù dice ancora: "Il mio Regno non è di questo mondo." Il suo infatti, è un Regno che non ha confini, non ha fine, è eterno; non ha bisogno della luce del sole, né della luna, perché la gloria di Dio lo illumina. In esso non vi sarà morte, né lutto, né lamento, né affanno... Nessuno nel suo Regno avrà fame e sete... Nel suo Regno regnerà la Pace, perché Lui è il Principe della Pace. Per far parte del suo Regno non servono passaporti speciali o domande di cittadinanza particolari. Al buon ladrone, crocifisso con Gesù che gli chiede di essere ricordato quando sarà nel suo regno, Gesù dice: "Oggi stesso sarai con me in paradiso, nel mio regno". In fondo, un ladro ha capito questo segreto: ha saputo riconoscerlo Signore, Re, nonostante si mostrasse apparentemente un fallito. Ci possiamo soffermare anche sulle ultime parole di Gesù: "Tu lo dici: io sono Re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce." Noi molte volte facciamo come Pilato: ascoltiamo tante verità, ma non la Verità: Gesù Cristo. Nella confusione attuale, c'è più che mai bisogno di ascoltare la Verità, cioè la rivelazione dell'amore del Padre. La regalità di Gesù si identifica con la sua missione rivelatrice e salvifica. Lui è Re perché comunica la vita divina all'umanità, la vita di amore del Padre. Ogni volta che facciamo un gesto di Amore, di Pace, di Giustizia, stiamo proclamando la Verità, perché Gesù è amore, pace e giustizia. Riconoscere Gesù Re, significa usare lo stesso scettro di perdono di fronte alla tentazione del potere e della vendetta; essere disposti a farci mettere la stessa corona quando qualcuno ci insulta o ci prende in giro senza motivo; cingerci della stessa veste, qualora fosse necessario testimoniare la nostra fede negli ambienti più difficili dove, come cristiani, siamo chiamati a vivere.

laboratorio del Natale



**ADDOBBIAMO
L'ALBERO DI NATALE**

**9-15-23-29
Novembre**
dalle 16.30 alle 18.30
con merenda

2€ a laboratorio
per info e prenotazioni:
Daniela 3338737888 Chiara 3403826710



27-28-29 DICEMBRE 2017
3-4-5 GENNAIO 2018
dalle 14.00 alle 18.00

"COSA SARO' DA GRANDE ?"
2° edizione

GRINVER

per bambini dai 6 ai 13 anni

TANTI GIOCHI ED ATTIVITA' DI GRUPPO
LABORATORI CREATIVI per i più piccoli
ESPERIMENTI DI CUCINA-SARTORIA-FALEGNAMERIA-ELETTRICA-
MESSA IN PIEGA ed altro per i grandi

COSTI: 15 euro tutto il periodo / 10 euro a turno

INFO ed ISCRIZIONI:

10 DICEMBRE presso GAZEBO ORATORIO in piazza W. Meier

13 DICEMBRE dalle 14.30 alle 17.00 in oratorio

Daniela 333873788 Martina 342631720 Chiara 3403826710

ed in più, in collaborazione con l'amministrazione
COMUNALE, ed a cura dei VIGILI URBANI
corso di SICUREZZA STRADALE



Solennità di Cristo Re

La composizione floreale che si può vedere in chiesa, rappresenta la contrapposizione tra l'effimero potere terreno e il potere divino del Signore.

I rami secchi rappresentano la durezza del cuore che contraddistingue l'uomo il quale va alla ricerca continua della "gloria" terrena, il cui raggiungimento, però, non dà la gioia del cuore. Il verde che compare tra i rami indica la speranza della salvezza, la speranza in un mondo migliore che aleggia sempre nei nostri cuori, anche se l'uomo, spesso, è più attirato dal potere e dalla ricchezza terrena.



I tre fiori bianchi rappresentano la santità del Signore che passa attraverso i fiori rossi del sacrificio, la croce e la corona di spine mostrano come Gesù ha trionfato sul male e sulla morte portando a compimento l'opera della salvezza.

Anche noi possiamo giungere alla salvezza eterna se seguiamo gli insegnamenti che il Signore ci offre ogni giorno.

26 NOVEMBRE: GIORNATA DEL SEMINARIO



Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

Domenica 26 novembre si celebra la Giornata del Seminario. Ventinove sono i ragazzi che fanno parte della comunità del Seminario: vanno dalla prima superiore al sesto anno del corso teologico. Per qualcuno l'ordinazione è ormai vicina. Per altri la vita sacerdotale è ancora motivo di riflessione e discernimento. Le provenienze sono le più diverse: dalle scuole superiori, dall'università, dal mondo del lavoro. C'è chi ha avuto cammini articolati e lunghi, in tutti i sensi, e chi si è avvicinato al Seminario ancora ragazzo.

Un nuovo diacono per la Diocesi: **LORENZO AGNOLIN**

Grato al Signore per il dono della vocazione al servizio Suo e dei fratelli, insieme alla mia famiglia, al Seminario Diocesano e alle Parrocchie di Bannia, Rorai Grande e Roveredo pieno di gioia vi annuncio che per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di Mons Giuseppe Pellegrini Vescovo di Concordia-Pordenone sarò ordinato DIACONO domenica 26 novembre 2017, Solennità di Cristo Re, nella parrocchia Sante Perpetua e Felicità Bannia di Fiume Veneto alle 15.00



LA VOCAZIONE:

La vocazione si può tradurre come una chiamata che il Signore rivolge ad ogni suo figlio, come se qualcuno vedendoti per strada ti dicesse: "Vieni con me, lascia tutto e seguimi". Questo "tutto" può far paura ma Gesù, che è nostro amico, ci dice che avremo cento volte tanto e in eredità la vita eterna (Mt 19,29), questo ci fa capire che il «tutto» che ci viene chiesto, anche se ci costa fatica, verrà poi ricompensato. Quindi il termine vocazione può metterci timore, ma se analizziamo bene questa parola troviamo un significato profondo che è pieno di emozioni che si incrociano per testimoniare Gesù. Dio è quell' amico che ci chiama per nome, sa tutto di noi, ci insegna a rimanere nella nostra fede, ci fa vivere esperienze meravigliose e noi dobbiamo ringraziarlo per ciò che abbiamo ricevuto! Il Signore chiama, chiama nel silenzio della nostra stanza, nei momenti di riflessione, sta a

noi saperlo ascoltare e capire ciò a cui ci sta chiamando. Alcuni di questi che hanno ascoltato questa chiamata sono i Sacerdoti che si fanno carico di una grande famiglia che è la comunità cristiana. Loro sono vicini ai giovani, agli anziani, ai poveri e agli ultimi. In questa giornata del Seminario invito in particolare voi giovani a riflettere su quale sia la vostra vocazione e di tenere anche in considerazione che il Signore vi può chiamare a essere dispensatori dei suoi ministeri, quindi non abbiate paura di accogliere la chiamata poiché, come ci dice Gesù, «La messe è molta, ma gli operai sono pochi» (Lc 10,2). Quindi, cosa aspetti?! Vale davvero la pena seguire Gesù.

Mirco Fava

ASCOLTARE:

Ascoltare. È una tra le cose più difficili da fare. Forse anche oggi, nonostante abbiamo la possibilità di comunicare a distanza con amici e familiari e registrare audio ascoltabili quasi in diretta. Comunque, anche se non c'ero, sono sicuro che il problema esisteva anche prima di Guglielmo Marconi. Non è un problema di orecchie ma di altro. Una cosa è sentire e lo sa fa certamente con l'udito, ma ascoltare è diverso. La difficoltà cresce ancora nel momento stesso in cui cerchiamo un interlocutore invisibile e che non risponde a parole. Sì, comunicare con Dio è affar serio, non bastano le orecchie. Per interagire con Lui è necessario essere disposti ad ascoltare con il cuore e con la mente, saper leggere emozioni ed esperienze nel modo corretto. Parlare con Dio significa accettare che ci risponda in modo indiretto, attraverso la Parola, un gesto di un'altra persona, un bel regalo della vita, una gioia profonda o anche una esperienza negativa o il dolore, perché Dio non è un interlocutore sdolcinato e asservito. Il Signore è libero quando parla e vuole che lo siamo anche noi nell'ascoltarlo. La cosa impressionante è che quando parla va proprio a colpire i punti nevralgici della nostra esistenza e dentro di noi nascono le domande più profonde: chi sono? dove sto andando? qual è il mio desiderio? come vorrei che fosse la mia vita? Ascoltare Dio è sempre destabilizzante, in qualche modo è come se rivivessimo una continua adolescenza. E quando torniamo con la mente a quell'età, ricordiamo senz'altro il momento in cui ci siamo innamorati e tutto era bellissimo. Con il Signore è la stessa cosa: quando lo ascoltiamo sul serio e scopriamo che vuole stare con noi, tutto diventa bellissimo. Chi sceglie il Seminario Minore come casa propria, ha mosso il cuore e la mente per un ascolto efficace e non si è fermato a sentire dei semplici rumori qui e là. Inoltre, le occasioni di ascolto qui si moltiplicano e davvero si rischia di innamorarsi di Dio. Ma non ne vale forse la pena?

don Cipry

AVVISI

- **Domenica 26 novembre:** Giornata del Seminario e preghiera per le vocazioni sacerdotali
 - ❖ Alla S. Messa delle ore 10.30 rito di vestizione dei nuovi chierichetti.
 - ❖ Dopo la santa Messa, i chierichetti, si fermano in oratorio per un pomeriggio di festa insieme.
 - ❖ Dalle ore 20.00 alle ore 22.00, in Oratorio ci sarà il secondo incontro di Formazione per tutti gli Animatori.

- **Lunedì 27 novembre** alle ore 20.30, in canonica, incontro Ministri Straordinari della Comunione.

- **Martedì 28 novembre** alle ore 20.00 in Oratorio riunione dei catechisti
 - ❖ Alle ore 20.30, in chiesa, scuola di preghiera (recita del santo rosario meditato e adorazione eucaristica).

- **Venerdì 1 Dicembre** alle ore 20.30 in sala cinema del nostro oratorio, il gruppo montagna proietta le foto di tutte le escursioni e uscite fatte nel 2017

- **Domenica 3 dicembre:** I Domenica di Avvento
 - ❖ Alle ore 8.30 Percorso rivolto ai genitori e ai bambini della quarta elementare.
 - ❖ Alla S. Messa delle ore 10.30 tutti i bambini sono invitati a partecipare alla Liturgia della Parola.
 - ❖ Alla santa messa avremo la gioia di festeggiare il 90° compleanno di Puiatti Luigia
 - ❖ Alla santa messa delle ore 10.30 faremo la festa del ringraziamento. Seguirà poi la benedizione delle automobili e dei mezzi agricoli. Un grazie alla Coldiretti e a tutte quelle persone che collaborano per la buona riuscita della festa.

XXXIV Settimana del tempo ordinario - Salterio della II Settimana

Lunedì 27 novembre

ore 8.30 Parrocchiale

- + Jolanda Delle Crode
- + Francesco Sacilotto -Anniversario

Martedì 28 novembre

ore 8.30 Parrocchiale

- + Rinaldo De Marchi
- + Defunti Famiglia De Marchi
- + Ermene, Lucilla Favot e Onorina Facca - Anniversario
- + Dante e Giampietro De Bortoli
- + Palmira Maso
- A Sant'Antonio da una persona devota

Mercoledì 29 novembre

ore 8.30 Parrocchiale

- + Ernesto ed Elena
- + Marta, Marcello e Luciano Pelizzon
- + Urbano e Antonio Pelizzon
- + Anniversario di:Olivo e Assunta Boer
- + Ida Milanese

Giovedì 30 novembre Sant'Andrea, apostolo -Festa

ore 8.30 S. Giovanni

- + Rea Felice

Venerdì 1 dicembre

Primo venerdì del mese

ore 8.30 S. Simone

- + Elisa Piccin -Anniversario e Guglielmo Trevisan
- + Virginio, Jole, Cesira e Antonio
- + Dal Ben Ernesto e Diana Palmino

Sabato 2 dicembre S. Cromazio, vescovo Memoria

ore 17.00 Peressine

- + Meneghel Riccardo
- + Coral Daniel

ore 18.30 Parrocchiale

- + Paolo Marcucci
- + Romano Pujatti
- + Gianni Silvestrin
- + Mario Piccinato
- + Angelo e Giacinta Puiatti
- + Antonio Sist
- + Jolanda, Domenico e Defunti Rossetto
- + Giuseppe -Anniversario e Defunti Agnoletto
- + Ilda Zanette -Anniversario e Gino Martin
- + Marcello e Cisella Paludet
- + Zii e cugini Roman
- + Agostino Paludet
- + Angelo Roman ed Emilia Battistella

Domenica 3 dicembre

I Domenica di Avvento Anno B

ore 8.00 Parrocchiale

- + Fiore e Angela Piccinato
- + Umberto Corazza -Anniversario

ore 9.30 S. Simone

- + Aldo Luigino Diana
- + Antonio e Claudia Piccin
- + Costante, Giobbe e Giacomo Bortolin
- + Ida, Angelo e Defunti Diana

ore 10.30 Parrocchiale

- + Antonio Corazza
- + Licia Lollo -Anniversario
- + Antonia Bellomo -Anniversario e fratelli Defunti
- + Angelo, Vittoria ed Elvira
- + Per tutti i defunti della famiglia Ciot
- + Giovanni Zanese

ore 18.30

- + Bartolomeo Bonollo -Anniversario
- + Luigi ed Ezelina Menegaldo - Anniversario
- + Defunti Zaccarin e Pivetta
- Alla Madonna per la mia famiglia